



CITTÀ DI MARTINA FRANCA
Provincia di Taranto

COPIA

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 44 del 10/04/2018

OGGETTO

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO ED ALLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

L'anno **2018**, il giorno **10** del mese di **Aprile** alle ore **16.00** con prosiegua, in Martina Franca, nella sede Municipale e nella Sala Consiliare delle adunanze.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza di **BUFANO Donato** e con l'assistenza del Segretario Generale **Dott.ssa VICECONTE Maria Rosa**.

Fatto l'appello nominale dei consiglieri, risultano

1	CONVERTINI Annunziata	SI	13	LASORTE Anna	SI
2	BUFANO Donato	SI	14	MARANGI Maria	SI
3	MARSEGLIA Arianna	SI	15	CONVERTINI Elena	SI
4	MAGGI Marianna	SI	16	PIZZIGALLO Eligio	SI
5	CASTRONUOVO Pasqualina	SI	17	MARANGI Giulietta	SI
6	ANGELINI Vincenzo	SI	18	CHIARELLI Giuseppe	SI
7	LUPOLI Alba Maria	SI	19	MUSCHIO SCHIAVONE Michele	SI
8	SALAMINA Angelita	SI	20	BASTA Giovanni	SI
9	LAFORNARA Antonio Filomeno	SI	21	PULITO Giuseppe	SI
10	CERVELLERA Giuseppe	SI	22	D'IGNAZIO Pasqua	SI
11	DONNICI Vittorio	SI	23	BELLO Mauro	SI
12	VINCI Paolo	SI	24	CONSERVA Giacomo	SI

In totale n. **24** consiglieri presenti su n. **24** in carica al Comune.

E' presente il **Sindaco Dott. ANCONA Francesco**.



CITTÀ DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO ED ALLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

- Relaziona l'Assessora ai Servizi alla Persona e Pari Opportunità prof.ssa Annunziata Schiavone

TESTO DELLA PROPOSTA ALLEGATA AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

<<La L. 328/2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua il Piano di Zona dei servizi socio-sanitari” come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario con riferimento, in particolare, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell’esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento;

La Legge Regionale n. 19/2006 “ Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” individua gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio assistenziali e sociosanitari, corrispondenti alle circoscrizioni territoriali dei distretti sociosanitari, indicando quale Comune capofila dell’Ambito territoriale il Comune sede del distretto sociosanitario;

Il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 n.4 e ss.mm.ii. disciplina l’attuazione della L.R. 19/2006;

Il Piano Sociale di Zona vigente dell’Ambito Territoriale Ta n. 5 - costituito dai Comuni di Martina Franca e di Crispiano - giusta Convenzione sottoscritta in data 5.5.2014 per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali - è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi in data 14 maggio 2014;

Ai sensi delle previsioni di cui all’art. 6 del Regolamento regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., “ I Comuni, associati in ambito territoriale, con proprio Regolamento unico di Ambito, definiscono i requisiti per l’accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e sociosanitari e i criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni;

Il nuovo Regolamento generale per l’accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali dell’Ambito Territoriale Martina Franca-Crispiano, adottato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 6 del 31 maggio 2017 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 15 febbraio 2018;

Il citato Regolamento generale, all' art. 19 *“Disciplinari e procedure specifiche per l'accesso ai servizi/interventi”* prevede che... *ai servizi, agli interventi, alle prestazioni sociali agevolate si accede mediante le procedure previste dal presente regolamento, salvo quanto contemplato da eventuali disciplinari e specifiche procedure e/o criteri per la compartecipazione adottati dal Coordinamento Istituzionale;*

Tra gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona, in particolare quelli volti a promuovere l'integrazione sociosanitaria ed assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze, rientra l'erogazione di contributi economici finalizzati ad eliminare le barriere architettoniche negli edifici privati;

Anche alla luce delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione del Piano Sociale di Zona, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Martina Franca-Crispiano ha valutato l'opportunità e la necessità di disciplinare in maniera più efficace la concessione di detti contributi economici, adottando - all'esito di apposito proficuo confronto e concertazione con le parti sociali e con le OO.SS. nelle date del 18 e del 27 dicembre 2017 – specifico Regolamento con delibera n. 14 del 27 dicembre 2017;

RICHIAMATE le funzioni del Comune capofila dell'Ambito territoriale Martina Franca-Crispiano come disciplinate dalla Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali sottoscritta in data 5.5.2014 tra i Comuni di Martina Franca e di Crispiano;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 8 “ Funzioni del Comune capofila “ della Convenzione su richiamata, compete al Comune di Martina Franca l'approvazione dei Regolamenti di Ambito adottati dal Coordinamento Istituzionale”;

EVIDENZIATO che la 3^a Commissione Consiliare del Comune di Martina Franca nella seduta del 6 e del 14 febbraio 2018 ha approfondito compiutamente i contenuti della bozza del Regolamento di cui nelle premesse adottato dal Coordinamento Istituzionale con del. n. 14 del 27 dicembre 2017;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE IL SEGUENTE ATTO DELIBERATIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che:

La L. 328/2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua il Piano di Zona dei servizi socio-sanitari” come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario con riferimento, in particolare, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento;

La Legge Regionale n. 19/2006 “ Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” individua gli Ambiti Territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio assistenziali e sociosanitari,

corrispondenti alle circoscrizioni territoriali dei distretti sociosanitari, indicando quale Comune capofila dell'Ambito territoriale il Comune sede del distretto sociosanitario;

Il Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n.4 e ss.mm.ii. disciplina l'attuazione della L.R. 19/2006;

Il Piano Sociale di Zona vigente dell'Ambito Territoriale Ta n. 5 - costituito dai Comuni di Martina Franca e di Crispiano - giusta Convenzione sottoscritta in data 5.5.2014 per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali - è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi in data 14 maggio 2014;

Ai sensi delle previsioni di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., "I Comuni, associati in ambito territoriale, con proprio regolamento unico di Ambito, definiscono i requisiti per l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e sociosanitari e i criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni;

Il nuovo Regolamento generale per l'accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali dell'Ambito Territoriale Martina Franca-Crispiano, adottato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. n. 6 del 31 maggio 2017 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 15 febbraio 2018;

Il citato Regolamento generale, all'art. 19 *"Disciplinari e procedure specifiche per l'accesso ai servizi/interventi"* prevede che... *ai servizi, agli interventi, alle prestazioni sociali agevolate si accede mediante le procedure previste dal presente regolamento, salvo quanto contemplato da eventuali disciplinari e specifiche procedure e/o criteri per la compartecipazione adottati dal Coordinamento Istituzionale.*

Tra gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona, in particolare quelli volti a promuovere l'integrazione sociosanitaria ed assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze, rientra l'erogazione di contributi economici finalizzati ad eliminare le barriere architettoniche negli edifici privati.

Anche alla luce delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione del Piano Sociale di Zona, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale Martina Franca-Crispiano ha valutato l'opportunità e la necessità di disciplinare in maniera più efficace la concessione di detti contributi economici, adottando - all'esito di apposito proficuo confronto e concertazione con le parti sociali e con le OO.SS nelle date del 18 e del 27 dicembre 2017 - specifico Regolamento con delibera n. 14 del 27 dicembre 2017.

RICHIAMATE le funzioni del Comune capofila dell'Ambito territoriale Martina Franca-Crispiano come disciplinate dalla Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali sottoscritta in data 5.5.2014 tra i Comuni di Martina Franca e di Crispiano;

ESAMINATA la proposta del regolamento per la concessione di contributi economici finalizzati al superamento ed alla eliminazione delle Barriere Architettoniche negli edifici privati, allegato al presente provvedimento per diventarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare il citato *Regolamento* che viene allegato al presente atto per diventarne parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare in maniera efficace il servizio, anche alla luce delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione del Piano Sociale di Zona;

Acquisito il parere tecnico-amministrativo del Dirigente del V Settore Servizi Alla Persona ai sensi dell'art.49 comma 1 T.U.E.L.;

Acquisito il parere tecnico-contabile del Dirigente del II Settore Programmazione Finanziaria ai sensi dell'art.49 comma 1 T.U.E.L.;

Ritenuto di dover provvedere in merito>>

- Si da atto che sull'argomento si svolge una breve fase dibattimentale , come da verbale allegato al presente atto. A seguito di richiesta di sospensione da parte di alcuni Consiglieri Comunali, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano. La proposta di sospensione dei lavori consiliari, che viene approvata all'unanimità dei presenti. Alle 19.40 viene sospesa la seduta e alle ore 20.01 il Segretario Generale esegue nuovamente l'appello. Risultano presenti n.23 Consiglieri su n.25 assegnati al Comune (assenti Maggi Marianna e Angelini Vincenzo).
- Con la ripresa dei lavori, viene presentata proposta di emendamento dal Consigliere Annunziata Convertini che riporta integralmente: *“All'articolo 7 comma 8 «le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi, restano comunque, valide per gli anni successivi, fermo restando l'obbligo – quindi si sostituisce la possibilità con l'obbligo - per il richiedente di aggiornare entro il 30 giugno di ciascun anno le informazioni relative alla condizione economica e presentare eventualmente la documentazione più favorevole ai fini della graduatoria di cui al precedente articolo 6». Quindi, si sostituisce la possibilità con l'obbligo, questo consente al cittadino qualora siano modificate le proprie condizioni di poter aggiornare la domanda, quindi, contestualmente viene eliminato il comma 10 dello stesso articolo. Poi, sempre perché stiamo parlando di un regolamento che va in prima fase di applicazione, vorremmo che nel corpo del deliberato fosse aggiunto: «considerata la fase di prima applicazione del presente regolamento, si impegna Sindaco e Giunta qualora si evidenziassero criticità nell'applicazione del regolamento stesso, a riportare il regolamento in Consiglio Comunale con le opportune modifiche».”*
- Il Presidente del Consiglio pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di emendamento. Al momento della votazione risultano presenti 25 consiglieri su 25 assegnati al Comune. La proposta di emendamento viene approvata all'unanimità dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Chiarelli e Basta.
- Il Presidente del Consiglio legge il deliberato emendato che è allegato agli atti dell'amministrazione. Al momento della votazione esce dall'aula il Consigliere Comunale Pasqua D'Ignazio. Risultano presenti n.24 Consiglieri Comunali su n.25 assegnati al Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore;

- Visto il parere favorevole della 3^a Commissione Consiliare del 14 febbraio 2018
- Ritenuto di dover provvedere in merito;
- Preso atto del parere reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49 comma 1 del D.Lgs.267/2000;

Con voti, espressi in forma palese e per alzata di mano,

- favorevoli n.22;
- contrari //
- n.2 astenuti (Consiglieri Chiarelli e Basta)

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

1. **Di approvare** il *Regolamento* per la concessione di contributi economici finalizzati al superamento ed alla eliminazione delle Barriere Architettoniche negli edifici privati dell'Ambito Territoriale Martina Franca- Crispiano che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 2. **Di impegnare** il Sindaco e la Giunta, qualora si evidenziassero criticità nell'applicazione del Regolamento stesso, a riportare il Regolamento in Consiglio Comunale con le opportune modifiche.
 3. **Di trasmettere** il presente atto al Comune di Crispiano;
 4. **Di demandare** al Dirigente V Settore Servizi alla Persona di porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza per garantire al suddetto regolamento ampia diffusione anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;
 5. **Di dare mandato** al Dirigente del V Settore Servizi Alla Persona di porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza;
-
- Successivamente, con separata votazione, il Presidente del Consiglio comunale, pone in votazione, l'immediata esecutività del provvedimento .

Con voti, espressi in forma palese e per alzata di mano,

- Favorevoli n.22
- Contrari ///
- Astenuti n. 2 (Consiglieri Chiarelli e Basta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato.

Allegato: A) Regolamento per regolamento per la concessione di contributi economici finalizzati al superamento ed alla eliminazione delle Barriere Architettoniche negli edifici privati dell'Ambito Territoriale Martina Franca-Crispiano

All. A

AMBITO TERRITORIALE MARTINA FRANCA - CRISPIANO

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI.

Adottato con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 14 del 27 dicembre 2017

Art. 1- Oggetto e riferimenti normativi	pag. 3
Art. 2. Requisiti di ammissibilità	pag. 3
Art. 3 .Tipologie di interventi per i quali può essere richiesto il contributo	pag. 3
Art. 4 –Presentazione della domanda	pag. 4
Art. 5- Istruttoria delle domande	pag. 4
Art. 6 Criteri e modalità di assegnazione dei contributi	pag. 5
Art. 7 Modalità di erogazione del contributo	pag. 6
Art. 8 Modulistica	pag. 6
Art. 9 Norme transitorie e finali	pag. 7

1. Il presente Regolamento disciplina la concessione di contributi economici a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
2. Le risorse a disposizione degli interventi di che trattasi sono assegnate annualmente nell'ambito della programmazione sociale di zona;
3. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento fanno riferimento alla seguente normativa:
 - a. Legge n. 13/89 e successive modifiche ed integrazioni;
 - a. Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 236/89;
 - b. Circolare Ministeriale n. 1669/U.L. del 22.06.1989;
 - c. Legge Regionale n. 19/2006

Art. 2. Requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi oggetto del presente Disciplinare le persone residenti in uno dei Comuni dell'Ambito, portatrici di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, di carattere fisico e/o di carattere sensoriale.

Art. 3 .Tipologie di interventi per i quali può essere richiesto il contributo

1. Il contributo potrà essere richiesto solo per edifici privati, per opere sia interne che esterne all'alloggio, nonché per meccanismi di sollevamento; potrà essere riconosciuto sia per opere da realizzare su parti comuni dell'edificio, sia su immobili o porzione degli stessi in esclusiva proprietà o residenza della persona disabile.
2. Ai fini dell'ammissibilità degli interventi si distinguono due distinti ambiti di intervento ("funzioni"):
 - a. "spazio esterno e parti comuni" (si intende per "spazio esterno" l'insieme degli spazi esterni anche se coperti di pertinenza dell'edificio o degli edifici, ed in particolare quello interposto tra l'edificio o gli edifici e la viabilità, pubblico o ad uso pubblico; per "parti comuni" si intendono quelle unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari;
 - b. "unità immobiliare": si intende una unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibili di autonomo godimento;Tali interventi sono finalizzati a garantire, nella misura più ampia possibile, l'autonomia del richiedente nello svolgimento delle attività residenziali, nonché a valorizzare le capacità residue del medesimo.
3. A ciascun richiedente, per una stessa funzione ed unità immobiliare, può essere erogato un solo contributo, anche se la domanda può riguardare un insieme di opere funzionalmente connesse. Per opere funzionalmente connesse s'intende una pluralità di interventi volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo alla stessa funzione (ad esempio un portone di ingresso troppo stretto e scale che impediscono l'accesso a soggetto non deambulante).

4. Qualora di un'unica funzione possano fruire più cittadini disabili, viene concesso un solo contributo e presentata una sola domanda.
5. Se le varie barriere ostacolano, invece, diverse funzioni (ad esempio assenza di ascensore e servizio igienico non fruibile) il cittadino disabile può chiedere vari contributi per ogni opera necessaria, presentando una diversa domanda per ognuna di esse.
6. Qualora materialmente o giuridicamente non fosse possibile realizzare opere di modifica per le funzioni di cui al comma 1 in riferimento alle soluzioni indicate dal D.M. 236/1989, i contributi possono essere concessi anche per l'acquisto di beni mobili che, per caratteristiche funzionali risultino strettamente idonei al raggiungimento dei medesimi fini che si sarebbero perseguiti con l'opera non realizzabile (ad esempio montascale a cingoli, montascale a ruote) come espresso dal D.M. Sanità n.332 del 27/8/1999.
7. Le tipologie di opere ammissibili sono:
 - a. Accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servo scala;
 - b. Idonei accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari;
 - c. Almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;
 - d. L'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore per ogni scala principale, raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

Art. 4 –Presentazione della domanda

1. L'istanza va presentata, in base all'art. 8 della Legge 09.01.1989 n. 13, all'UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MARTINA tramite il Comune di Martina Franca o Crispiano –Ufficio Servizi Sociali, con apposita relazione a firma di un professionista abilitato e, in mancanza di certificato della Commissione Sanitaria, certificato medico attestante l'handicap, dai quali risultino l'ubicazione della propria abitazione nonché le difficoltà di accesso;
2. L'istanza deve essere presentata entro il **30 giugno** di ogni anno secondo lo schema appositamente predisposto e deve essere presentata dai soggetti di cui al precedente art. 2 o da chi ne esercita la tutela o la podestà ovvero dall'amministratore di sostegno.
3. Nel caso in cui in un edificio vi siano più disabili fruitori dello stesso intervento di eliminazione di barriere architettoniche, la domanda è presentata da uno di essi, fermo restando che per ogni specifico intervento può essere richiesto un solo contributo.
4. Se i soggetti che dovranno effettivamente sostenere le spese sono diversi da quelli su definiti, essi devono sottoscrivere la domanda per conferma del contenuto e per adesione.
5. Il richiedente deve indicare nella domanda l'intervento per il quale chiede il contributo specificando il tipo di opere che intende realizzare, le attrezzature da acquistare e/o da installare,

il relativo preventivo di spesa, oltre apposita dichiarazione attestante che i lavori non sono stati avviati.

Art. 5- Istruttoria delle domande

1. L'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza, ricevuta la domanda, avvia l'istruttoria finalizzata a verificare:
 - a. la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda rispetto alle opere da realizzare;
 - a. verifica della stabile dimora, ovvero della residenza presso l'immobile per il quale viene presentata la domanda, ovvero della dichiarazione che l'immobile dove verranno eseguite le modifiche sarà adibito a stabile dimora al termine dei lavori di adeguamento (l'utente dovrà dimostrare il possesso di tale immobile attraverso atto di proprietà, compromesso di acquisto, regolare contratto di fitto con autorizzazione del proprietario ed eventualmente del condominio per lavori su parti comuni);
 - b. sussistenza in capo al richiedente dei requisiti per la concessione del contributo;
1. Espletata questa prima fase, l'Ufficio Servizi Sociali richiede all'Ufficio Tecnico comunale di compiere gli accertamenti, previo sopralluogo, finalizzati a verificare:
 - a. L'inesistenza dell'opera da realizzare;
 - b. L'esistenza delle barriere architettoniche da eliminare, oggetto di richiesta del contributo;
 - c. La congruità della spesa preventivata rispetto alle opere da realizzare.
2. L'ufficio di Piano acquisiti gli esiti dei sopralluoghi da parte dei Comuni dell'ambito, elabora la graduatoria di cui al successivo art. 6.

Art. 6 Criteri e modalità di assegnazione dei contributi

1. L'Ufficio di Piano formula una graduatoria dei soggetti che hanno presentato validamente la domanda per il contributo, attribuendo a ciascuno un punteggio determinato sulla base dell'analisi:
 - a. della disabilità accertata dall'autorità competente;
 - a. del reddito del nucleo familiare del richiedente.
2. In relazione alla gravità della disabilità, accertata dalla autorità competente, si attribuisce un punteggio massimo di 60 punti/100 (sessanta/cento) nella modalità di seguito indicata:
 - a. domanda presentata da portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 legge 5 febbraio 1992, n. 104)invalido civile totale (100%) con indennità di accompagnamento: punti 60/100;
 - b. domanda presentata da portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 Legge 5 febbraio 1992 n. 104) invalido civile totale (100%) senza indennità di accompagnamento: punti 50/100;

c. invalido civile (oltre il 74% e fino 99%) con ridotta deambulazione, ovvero non vedente: punti 40 /100;

d. domande presentate da invalidi civili parziali oltre il 67% e fino al 73%: punti 30/100;

3. In relazione alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente, si attribuisce un punteggio massimo pari a **40 punti** (quaranta/cento), con le modalità di seguito indicate:

- a. ISEE da 0 a € 3.000,00= 40 punti/100;
- a. ISEE da € 3.001,00 a € 5.000,00 = 35 punti/100;
- b. ISEE da € 5.001,00 a € 7.000,00 = 30 punti/100;
- c. ISEE da € 7.001,00 a € 15.000,00 = 25 punti/100;
- d. ISEE da € 15.001,00 a € 20.000,00 = 20 punti/100;
- e. ISEE da € 20.001,00 a € 25.000,00 = 15 punti /100
- f. ISEE da € 25.001,00 a € 20.000,00= 10 punti/100
- g. ISEE da € 30.001,00 a € 35.000,00 = 5 punti/100
- h. ISEE da 35.001,00 in poi = 0 punti/100

4. Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione dei predetti criteri di punteggio, vi siano ancora situazioni di parità di condizioni, le istanze sono collocate in graduatoria:

- a. secondo la data di presentazione della domanda presso il Comune di residenza;
- b. a parità di data di presentazione, secondo la minore età anagrafica del richiedente disabile;
- c. a parità di età anagrafica secondo la minor spesa ammessa a contributo.

5. L'Ufficio di Piano comunica agli aventi diritto l'ammissione al contributo, stabilendo un termine entro il quale dovrà essere presentata la documentazione attestante le spese sostenute mediante fatture quietanzate, comprovanti l'esecuzione delle opere non oltre un anno dalla data di comunicazione di ammissione, unitamente alle coordinate bancarie dell'avente diritto al contributo.

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo

1. L'Ufficio di Piano, acquisita la documentazione di cui al precedente art. 6, previo apposito sopralluogo dell'Ufficio Tecnico del comune di residenza, con opportuno rilascio di relativa attestazione nei termini di legge, accerta l'esecuzione dei lavori e la loro conformità rispetto alle indicazioni contenute nella domanda ed eroga sulla base del costo definitivo accertato, il contributo spettante, ai soggetti collocati utilmente in graduatoria fino a completamento delle risorse assegnate.

Il contributo sarà determinato secondo i criteri di cui al comma 2 dell'art. 9 della L. 13/89 .

2. Qualora la spesa effettivamente sostenuta risulti superiore a quella autorizzata, non può farsi luogo ad una assegnazione superiore a quella autorizzata.

3. Qualora la spesa effettivamente sostenuta risulti, invece, inferiore a quella autorizzata, il contributo è ridotto tenendo conto della minor spesa, sempre in applicazione dei criteri stabiliti dalla Legge 13/89 (art. 9 comma 2) .

4. Le somme residue non erogate in favore del richiedente a cui sono state concesse vengono assegnate al richiedente successivo previo scorrimento della graduatoria ovvero assegnate al fondo dell'anno successivo se non utilizzate.

5. L'Ufficio di Piano, relativamente alle domande già presentate, può richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi del precedente Regolamento.

6. La mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini stabiliti dall'ufficio competente al momento dell'ammissione al contributo, comporterà la decadenza del contributo medesimo.

7. Qualora le opere realizzate non dovessero risultare conformi alla documentazione allegata alla domanda di contributo, sarà disposta la revoca dello stesso.

8. Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi, restano comunque , valide per gli anni successivi, fermo restando l'obbligo per il richiedente di aggiornare, **entro il 30 giugno di ciascun anno**, le informazioni relative alla condizione economica e presentare eventualmente la documentazione più favorevole ai fini della graduatoria di cui al precedente art. 6.

9. L'ufficio di Piano, per quanto di competenza, si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità al contributo e delle dichiarazioni sottoscritte nella prima domanda;

Art. 8 Modulistica

La modulistica concernente le domande di contributo e l'indicazione della relativa documentazione è predisposta dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di appartenenza e approvata dal Coordinamento Istituzionale. Tale modulistica è resa disponibile sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito su formato editabile.

Art. 9 Norme transitorie e finali

Il presente regolamento **entra in vigore** dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Agli utenti che presenteranno richiesta successivamente alla data di entrata in vigore del presente regolamento verrà data formale comunicazione della nuova regolamentazione.

I Comuni dell'Ambito dovranno adottare adeguate forme di pubblicità dell'adozione del presente regolamento sui siti istituzionali.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 58**

Ufficio Proponente: **SERVIZI SOCIALI**

Oggetto: **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO ED ALLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (SERVIZI SOCIALI)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/02/2018

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Michelina SILVESTRI

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/04/2018

Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa A. R. Maurizia MERICO

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to BUFANO Donato

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa VICECONTE Maria Rosa

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

[X] Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N° 267)

[] Decorrenza gg.10 dall'inizio della pubblicazione
(Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Martina Franca, lì 03/05/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa VICECONTE Maria Rosa

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.